

**Affari  
e politica****Le leggi  
e il malcostume****Rutelli: «Io non ho dubbi  
sulla sua onestà»**

■ Sulla «probità» di Guido Bertolaso non ci sono dubbi per il leader dell'Api Francesco Rutelli. In una nota, Rutelli dice: «La probità e il senso dello Stato di Guido Bertolaso sono per me un punto fermo. Ho fiducia che uscirà a testa alta».



Francesco Rutelli

**«Sono processi infondati»  
Così Berlusconi al Csm**

■ Anche la frase del presidente del Consiglio sui «processi infondati» quale «male italiano» pronunciata a proposito dell'inchiesta su Guido Bertolaso finirà al vaglio del Csm, presso il quale pende da tempo una corpora pratica a tutela di magistrati.

→ **Assunzioni**, lavori, appalti, consulenze, grandi opere. Sempre in deroga alle leggi vigenti

→ **Sotto la voce «emergenza»**, tra il 2001 e il 2009, Bertolaso ha firmato 600 provvedimenti

# Potere a colpi d'ordinanza Il «sistema» muove milioni

**Un potere fatto di assunzioni, lavori, appalti, consulenze, grandi opere. In deroga a tutte le leggi. È l'impero costruito da Bertolaso, grazie all'utilizzo delle ordinanze. Quasi 600 in dieci anni per qualsiasi evento.**

**BIANCA DI GIOVANNI**ROMA  
bdigiovanni@unita.it

C'è chi lo chiama il Re Sole, chi lo chiama il Viceré. Che Guido Bertolaso abbia costruito attorno a sé una fitta trama di poteri non è un mistero per nessuno. Una cosmologia fatta di pianeti e satelliti che si irradiano dal suo centro, tutti legati da «forze» invisibili, fatte di conoscenze, parentele, amicizie, entrate, relazioni assolutamente trasversali. Nulla di illegittimo, ma molto di nascosto in una ampia zona grigia prodotta da un meccanismo infernale, che sfugge a qualsiasi controllo. Grazie alle «prerogative speciali» che gli sono state attribuite come capo della Protezione Civile, ha potuto utilizzare la legislazione di emergenza a suo piacimento. Lo strumento è sempre lo stesso: l'ordinanza. Emanata dal presidente del consiglio per qualsiasi evento: un incontro sportivo, un viaggio del Papa, un vertice internazionale. Tutto è ricondotto a emergenza, anche se l'appuntamento è fissato da anni.

È stato Bertolaso a «muovere» le folle per il funerale di Wojtyła, è stato sempre lui a designare gli scenari rigorosi del G8 in terra d'Abruzzo. Tra le più recenti, la gara velistica «Louis Vuitton World Series» da te-

nera in Sardegna, l'anno giubilare palino a Roma nel 2008, la dichiarazione di Grande Evento per il congresso eucaristico nazionale che si terrà ad Ancona nel 2011, la visita di papa Benedetto XVI a Cagliari nel 2008. Ma negli anni scorsi c'è stato il campionato del mondo di ciclismo a Varese, la presidenza italiana dell'Ue nel 2002, il congresso dell'Azione Cattolica nelle Marche del 2004, le celebrazioni del IV centenario della nascita di San Giuseppe da Copertino, e persino il congresso europeo delle famiglie numerose. Poi ci sono le emergenze vere, quelle di terremoti e alluvioni, con il grande affare delle ricostruzioni. Anche lì: deroghe su deroghe, e

**Dalla morte del Papa**  
È stato lui a muovere le folle per il funerale di Wojtyła

**Al campionato di ciclismo**  
Ma ha gestito anche il campionato del mondo di ciclismo a Varese

mani libere su assunzioni, consulenze, nuovi rapporti di lavoro, piani regolatori, codici ambientali. Tutti i vincoli aggirati «ope legis» in nome dell'emergenza.

**600 ORDINANZE**

«Tra il 2001, quando Bertolaso viene nominato capo della Protezione Civile, e i primi 5 mesi del 2009 la Presidenza del consiglio dei ministri ha varato 587 ordinanze emergenziali. Di

**Il sistema**

**La zona grigia: il Paese nelle mani del Re Sole**

■ **Un meccanismo infernale che sfugge a qualsiasi controllo: l'ordinanza. Così Bertolaso - grazie alle prerogative speciali, come capo della Protezione Civile - ha potuto usare la legislazione di emergenza a suo piacimento. L'ordinanza viene tecnicamente emanata dal presidente del consiglio. E per Berlusconi e Letta quello che vuole Bertolaso è presto realtà.**

**Il carrozzone: ogni evento mare di assunzioni (di amici)**

■ **Per ogni grande evento - e qualunque cosa (si è visto: da una gara di biciclette ad un raduno di fedeli) può diventarlo - per attuarlo non si bada ad assunzioni. Solo per il G8 si nominano tre soggetti attuatori, un comitato di coordinamento, una ventina di contratti a tempo determinato, collaborazioni, incarichi fiduciari a esperti. E tanti amici sono felici.**

**E per il summit dei Grandi c'è il rimbocco allo stipendio**

■ **Dice sempre: «ho un solo uno stipendio». Ha sempre rivendicato l'usterità del fedele servitore dello Stato, Guido Bertolaso. Ma nell'ordinanza sul G8 si autonoma commissario e per «l'espletamento delle occorrenti attività al commissario è attribuito un compenso mensile lordo pari al 3,75% del trattamento economico complessivo in godimento».**

queste solo una parte fa riferimento a calamità naturali (terremoti, alluvioni, smottamenti)». Così scrive Manuele Bonaccorsi in un volumetto appena pubblicato (edizioni Alegre) dal titolo inequivocabile «Potere Assoluto». Col cambiare dei governi il suo potere è rimasto intatto: anche l'esecutivo Prodi non ha lesinato ordinanze. Ha giocato, in questo, il suo forte legame con Francesco Rutelli, il suo primo e vero mentore politico. L'ex sindaco di Roma è quello che lo ha plasmato: solo dopo è arrivato Gianni Letta, suo attuale potentissimo sponsor. Spulciare tra queste centinaia di ordinanze è un lavoro certosino: neanche la Corte dei Conti è riuscita a tenere il passo. Bonaccorsi stima che attraverso questo canale privilegiato siano stati spesi oltre 10 miliardi in 10 anni. Pare che la magistratura contabile abbia finalmente deciso di accendere i riflettori su tutta la partita Protezione Civile.

Basta leggere una ordinanza per capire di quale macchina da guerra si tratti. Quella sul grande evento del G8 (n.3629) è lunga quasi 6 cartelle. Bertolaso viene nominato commissario chiamato a coordinare «tutti gli interventi e le iniziative correlate». «Per l'espletamento delle occorrenti attività - si legge nell'ordinanza - al commissario delegato è attribuito un compenso mensile lordo pari al 3,75% del trattamento economico complessivo in godimento». Ma di emolumenti ce ne sono molti altri. Per attuare l'evento si nominano tre soggetti attuatori, un comitato di coordinamento, una ventina di contratti a tempo determinato, collaborazioni, incarichi fiduciari a esperti. ❖